

Associazione Italiana Gastroenterologi & Endoscopisti Digestivi Ospedalieri

La diagnosi di stipsi cronica funzionale è formulata <u>su base sintomatologica basandosi sui Criteri di Roma IV</u>



1. Accurata Anamnesi

- ✓ Valutare presenza/assenza di Criteri di Roma IV per diagnosi di stipsi cronica funzionale;
- ✓ Durata e modalità di comparsa della stipsi;
- ✓ Stile di vita: abitudini alimentari (fibre 30 g/die) e consumo di acqua (>1,5 l/die), attività fisica;
- ✓ Definizione dell'alvo: frequenza, consistenza, difficoltà espulsiva, uso e tipologia di lassativi ;
- ✓ Nel sesso femminile, valutare associazione con ciclo mestruale, gravidanze e parti → sospettare cause secondarie;
- √ Valutare Sintomi di allarme (Red Flags)
 - Età avanzata
 - Vomito e febbre
 - Perdita di peso inspiegabile
 - Feci nastriformi
 - · Sanguinamento rettale
 - Inizio recente o cambiamenti nella sintomatologia
 - Storia familiare (IBD, ETP colorettale)
 - Anemia

Criteri di Roma IV

1.Deve includere almeno due delle seguenti condizioni *

- 1. difficoltà in più di 1/4 (25%) delle defecazioni
- 2. feci dure o a grumi in più di 1/4 (25%) delle defecazioni
- 3. sensazione di evacuazione incompleta in più di 1/4 (25%) delle defecazioni
- 4. sensazione di ostruzione/blocco in più di 1/4 (25%) delle defecazioni
- 5. necessità di aiuto con manovre manuali in più di 1/4 (25%) delle defecazioni
- 6. meno di 3 movimenti intestinali spontanei alla settimana

2. Feci molli presenti raramente in assenza di lassativi

3. Criteri insufficienti a diagnosticare una IBS

* Si intende: criteri validi per almeno 3 mesi, ma con sintomatologia risalente ad almeno a 6 mesi prima della diagnosi



Associazione Italiana Gastroenterologi & Endoscopisti Digestivi Ospedalieri



2. Escludere Stipsi Secondaria

TERAPIE FARMACOLOGICHE STIPTIZZANTI



Anticolinergici, Ca-antagonisti, FANS, agonisti dopaminergici, antidepressivi triciclici, antiepilettici, oppiacei, terapia marziale, sali di alluminio, colestiramina



Sospensione/modifica della terapia <u>se</u> possibile e rivalutazione ad 1 mese)

Patologie del

tratto GI

Compress. ab estrinseco

Ipertono riflesso del SAE

(ragadi, emorroidi)

COMORBIDITA'

Disordini endocrini e metabolici

Diabete
Ipotiroidismo
Gravidanza
Ipercalcemia
Insuff. Renale
Porfiria
Ipoparatiroidismo
M. Di Addison
Feocromocitoma

Patologie neurologiche

M. di Hirschsprung Neurop. diabetica Sclerosi multipla M. di Parkinson Disautonomie S. di Guillan-Barrè Lesioni spinali Anoressia nervosa Demenza Anomalie strutturali

Prolasso rettale (mucoso, completo) Rettocele Aderenze Stenosi anastomotiche

Rivalutazione con lo specialista di riferimento prima di prosequire l'iter diagnostico

Disturbi affettivi

Depressione Somatizzazione Patologie miogeniche

Neoplasie stenosanti Distrofia Miotonica
Stenosi non-neoplastiche
(Crohn, M. diverticolare) Sclerodermia
Pseudo-ostruzione Amiloidosi
Proctite



Associazione Italiana Gastroenterologi & Endoscopisti Digestivi Ospedalieri

3. Esame obiettivo

Deve sempre essere eseguito e deve sempre includere l'esplorazione rettale.

Esame obiettivo generale

- ✓ Dolore alla palpazione
- ✓ Presenza masse addominali
- ✓ Deficit neurologici



Esplorazione rettale

- ✓ **Ispezione** regione perianale: emorroidi, ragadi, lesioni, prolasso rettale/urogenitale, fistole, ascessi cicatrici;
- ✓ Sensibilità perianale e riflesso ano-cutaneo;
- ✓ Stenosi, dolorabilità, masse, sangue, muco, pus, rettocele;
- ✓ Presenza di **feci** in ampolla (la presenza si associa a possibile difficoltà espulsiva, valutarne consistenza e consapevolezza);
- ✓ Tono dello sfintere anale (Ipotono/Normotono/Ipertono);
- ✓ Prove dinamiche: manovre di Squeezing e Push/Straining per valutare escursione pavimento pelvico e tono sfinteriale (poggiare mano sull'addome del paziente per valutare la contrazione della muscolatura addominale).



Associazione Italiana Gastroenterologi & Endoscopisti Digestivi Ospedalieri

Terapia di Prima Linea

Misure generali e relative allo stile di vita

Adeguato apporto di fibre alimentari nella dieta (30g/die)

Per evitare flatulenza e gonfiore meglio incremento graduale (5g alla volta) e solubili come psillio

Adeguato
apporto idrico
(almeno 2 L/die)

TOILETTE TRAINING

- evacuazione dopo i pasti (meglio la mattina)
- posizione accovacciata con rialzo sotto i piedi

Polietilenglicole*

Dosaggio fino a 45-55 g/die Svezzamento progressivo per 1 ev/die senza sforzo (proseguire per almeno 60 giorni) HO O H

*Non assorbibile, non metabolizzabile, non teratogeno, non modifica pH intestinale. Non secreto nel latte materno.

Clismi evacuativi

se accettati dal paziente; in caso di mancata evacuazione per > 2 giorni



<u>La diagnosi di "insoddisfacente risposta al lassativo"</u> (Bristol 1-2, < 3 ev/sett) va posta dopo <u>almeno un mese di trattamento</u>





Associazione Italiana Gastroenterologi & Endoscopisti Digestivi Ospedalieri





- 1) Conferma esclusione STIPSI SECONDARIA: verifica farmaci e comorbidità, esami ematici, colonscopia, rettosigmoidoscopia (sintomi di allarme/criteri di priorità R.A.O.).
- 2) Stadiazione della patologia con somministrazione di diario alimentare, sintomatologico e dell'alvo per almeno 1 mese e questionari standardizzati:
- ODS: Obstructed Defaecation Syndrome Score
 Constipation Severity Index
- PAC-SYM: Patients Assessment of Constipation Symptoms (autosomministrato)
- **PAC-QoL**: Patient Assessment of Constipation Quality of Life (impatto sulle attività quotidiane)
- Score di Agachan-Wexner / Constipation Scoring
 System
- 3) Indagini strumentali e Test funzionali anorettali

Test Funzionali Anorettali

Manometria ano-rettale

(convenzionale/HR/HD in base a disponibilità)
Diagnosi forme dissinergiche/
defecazione ostruita

- valori pressori retto e canale anale a riposo, ponzamento, contrazione
- RIRA (riflesso inbitorio retto-anale)
- sensibilità rettale

Defecografia/Defeco RM/ Ecografia trans-perineale dinamica

Evidenzia anomalie strutturali e funzionali nell'evacuazione ed i rapporti con gli organi vicini (meglio RM). Conferma risultati dubbi nei precedenti 2 test, utile pre-chirurgia

Tempo di transito intestinale

Test di espulsione

del palloncino

Per la diagnosi di stipsi da rallentato transito (marcatori diffusi lungo il colon); probabile defecazione ostruita (accumulo marcatori in sede pelvica)

Ecografia anale

(convenzionale/HR 3D in base a disponibilità)

Valuta integrità muscolatura anale (cicatrici, patologie settiche, lesioni)

Test Neurofisiologici

(pz con neuropatie, pre-chirurgia, pre neurostimolazione) **EMG sfintere anale:** potenziali a riposo, ponzamento e contrazione dello SAE e m. puborettale diagnosi di denervazione e reinnervazione per valutazione capacità funzionale.

PNTML (tempo di latenza n. pudendo): con elettrodo di st Mark's → aumento si associa a sofferenza del nervo.

Colonscopia virtuale

Utile per completamento esame endoscopico, studio morfologico (megacolon)



INDAGINI STRUMENTALI: DIAGNOSI SOTTOGRUPPI STIPSI CRONICA



STIPSI A TRANSITO RALLENTANTO

SINDROME DELLA DEFECAZIONE OSTRUITA

STIPSI A TRANSITO NORMALE



TERAPIA INDIVIDUALIZZATA A SECONDA DEL SOTTOGRUPPO

Terapia farmacologica di seconda Linea e terza linea

La terapia farmacologica di seconda linea trova spazio se si ottiene una scarsa risposta alla terapia di prima linea e se la stipsi NON è causata da un disturbo della defecazione





Se Stipsi da oppioidi Naldemedina 200 mcg/die e Naloxegol 12,5-25 g/die

antagonisti dei recettori u degli oppioidi ad azione periferica (PAMORA)

(potenzialmente efficaci anche nella stipsi non da oppiacei)

Associazione Italiana Gastroenterologi & Endoscopisti Digestivi Ospedalieri

Riabilitazione del pavimento pelvico (PFR)

Trova spazio quando non si ottiene una risposta alla terapia di prima linea e tramite test strumentali e

funzionali ano-rettali si conferma un disturbo della defecazione

Preceduta da approccio su stile di vita (toilette training, uso clisteri)

Azione su:

Coordinazione addomino-pelvica Funzione motoria sfinterica Sensibilità rettale

6-10 sedute personalizzato in base a risultato esami funzionali ed indicazioni cliniche.

Altre 4 sedute se non soddisfacente

NB: necessario approccio multidisciplinare: gastroenterologo, chirurgo - proctologo, ginecologo, urologo, neurologo, fisiatra, fisioterapista e psicologo.

Terapie in caso di fallimento dell'approccio farmacologico e riabilitativo

TAI: TRANS ANAL IRRIGATION

Irrigazione controllata di acqua nel sigma retto, con chiusura del canale anale mediante palloncino e svuotamento dello stesso

- Irrigazione con 400 ml di acqua ogni 1-2 gg
- Evacuazione regolare in autonomia
- Efficacia nel 60-70% pz con alvo neurologico

Indicata specialmente nei pz con stipsi neurologica, LARS, malformazioni anorettali ma anche nell'idiopatica

NEUROMODULAZIONE SACRALE*

Elettrocatetere su radice n. sacrale (S3) con neurostimolatore sottocutaneo

*Meccanismi terapeutici non compresi, efficacia limitata ad alcuni soggetti

Associazione Italiana Gastroenterologi & Endoscopisti Digestivi Ospedalieri

Terapia chirurgica

Indicata nelle anomalie degli organi pelvici tali da determinare importante ostacolo alla defecazione



Preceduta da valutazione multidisciplinare: gastroenterologo, chirurgo-proctologo, ginecologo, urologo.

Se rettocele/prolasso significativo:

- Intervento di Delorme: resezione del segmento prolassato (mucosectomia circolare) e plicatura muscolare longitudinale
- S.T.A.R.R. (Stapled Trans Anal Rectal Resection): resezione a tutto spessore, via transanale.

Mancata risposta ad ogni terapia e QoL gravemente compromessa



COLECTOMIA

Terapia estrema necessariamente preceduta da accurato studio fisiopatologico, compresi:

- 1) MANOMETRIA DEL COLON CON TEST AL BISACODILE per diagnosticare l'inertia coli
- 2) MANOMETRIA GASTRO-DIGIUNALE per escludere forme neuropatiche e miopatiche associate



